

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Prampolini, Caporioni, Rossi Fabio, Trande, Garagnani, Sala, Rocco, Goldoni e Dori (P.D.) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 19

Favorevoli 19: i consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Morini, Pini, Prampolini, Rocco, Rossi Fabio, Trande e Urbelli

Astenuti 6: i consiglieri Bellei, Leoni, Morandi, Pellacani, Taddei e Vecchi

Non votanti: il consigliere Barberini

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barcaiuolo, Bianchini, Campioli, Galli, Glorioso, Liotti, Ricci, Rimini, Rossi Eugenia, Rossi Nicola, Sala, Santoro, Torrini e il Sindaco Pighi.

““““Il Consiglio Comunale di Modena

constatato

che il 2011 è stato dichiarato dall'Unione Europea “Anno Europeo del Volontariato” e che nel 2011 ricorre anche il 10° anniversario dell'**Anno Internazionale del Volontariato** delle Nazioni Unite, che nel 2001 dimostrò l'alto livello di attenzione da parte dell'opinione pubblica per i volontari e il loro contributo alla società.

che, operando in sinergia con le attività delle Nazioni Unite, il tentativo della Commissione Europea è dunque quello di lavorare alla creazione di una strategia complessiva che promuova, riconosca, faciliti e sostenga il volontariato in modo da realizzare la sua piena potenzialità, valorizzando i progressi fatti fino ad ora, e di sviluppare un'agenda della politica europea ed internazionale per il volontariato.

che, proponendo l'iniziativa, la Commissione Europea si pone come obiettivi strategici:

- creare un ambiente per il volontariato in UE - per trasformare il volontariato in elemento di promozione della partecipazione civica e delle attività di scambio tra cittadini dell'Unione Europea;
- spronare le organizzazioni di volontariato e migliorare la qualità del volontariato - per agevolarne le attività e incoraggiare il networking, la mobilità, la cooperazione e le sinergie tra organizzazioni di volontariato e altri settori nel contesto UE;
- evidenziare e riconoscere il valore delle attività di volontariato - per incoraggiare incentivi adeguati per gli individui, le aziende e le organizzazioni di sviluppo del volontariato, e guadagnare il riconoscimento sistematico da parte dei legislatori, delle organizzazioni civili e dei dipendenti per le abilità e le competenze

sviluppate attraverso il volontariato.

- sensibilizzare sul valore e l'importanza del volontariato come espressione di partecipazione civile ed esempio di scambio tra le persone, che contribuisce a risolvere problematiche di interesse comune a tutti gli stati membri, ad uno sviluppo societario armonico ed alla coesione economica.

considerato

che il 2011 potrebbe quindi essere l'anno giusto per rilanciare la sfida e puntare tanto all'eliminazione definitiva di falsi luoghi comuni, quanto alla concretizzazione di una strategia, ancora assente sul piano europeo, che impegni, oltre alle associazioni di settore, i governi, i grandi apparati economici ed il mondo delle imprese operanti ad ogni livello, dal locale al regionale, dal nazionale al continentale.

preso atto

che in media in Europa almeno 3 cittadini su 10, ben oltre 100 milioni di persone secondo il più recente sondaggio pubblicato da Eurobarometro, fanno volontariato in vari settori (solidarietà, arte e cultura, ambiente, sostegno umanitario, ma anche sport) e l'80% di loro afferma che la partecipazione attiva alla società è parte fondamentale della loro vita.

Nel documento ufficiale sul volontariato in Europa - "The Study on Volunteering in the EU" - la situazione cambia molto da un Paese all'altro, anche per le interpretazioni più o meno comprensive del termine: in Germania i volontari (persone con più di 15 anni di età) sono stimati in 23,5 milioni di cittadini (36%).

I belgi dedicano 5 ore di lavoro alla settimana ad attività di volontariato non retribuite, che equivalgono nel complesso a circa 200.000 lavoratori a tempo pieno. In Francia il tempo dedicato nel 2002 al volontariato all'interno di associazioni da parte di circa 14 milioni di persone (26% della popolazione) equivaleva a oltre 716.000 lavoratori a tempo pieno. In Polonia nel 2004 si sono dedicati al volontariato circa 5,4 milioni di cittadini, pari al 18,3% della popolazione. La stima del valore economico del volontariato, calcolata moltiplicando il numero di equivalenti lavoratori a tempo pieno (volontari) per il salario medio nello specifico settore, ammontava a 124 milioni di euro. Nel Regno Unito ogni anno 23 milioni di persone si dedicano al volontariato, garantendo una forza-lavoro pari a quella di 180.000 lavoratori a tempo pieno. Per ogni euro di finanziamento pubblico speso per sovvenzionare il volontariato, i volontari contribuiscono con un valore di 30 euro in termini di tempo lavorativo; si stima che il valore economico del volontariato organizzato nel Regno Unito sia maggiore di 65 miliardi di euro all'anno, cioè il 7,9% del Pil.

Sempre secondo i dati di ogni singolo National Report, il 33% della popolazione irlandese adulta (approssimativamente 1.287.000 di persone) si dedica in qualche modo al volontariato, la Spagna conta 5 milioni di persone (12%) mentre in Italia, dove il conteggio dei volontari è limitato a coloro che si occupano di solidarietà all'interno delle organizzazioni censite nel Registro nazionale, sono stimati al 2,2% della popolazione (poco più di 1,125 milioni) e comunque secondo le elaborazioni empiriche superano di poco i 5 milioni.

che, numeri a parte, che pure fanno riflettere, i documenti ufficiali ammettono e sottolineano che c'è ancora un enorme potenziale non sfruttato in Europa per il coinvolgimento dei cittadini.

Ecco riassunto per punti salienti.

- I servizi sociali di interesse generale in Europa dipendono largamente dal contributo dei volontari.
- Le azioni delle organizzazioni di volontariato realizzate negli Stati membri dimostrano che i volontari contribuiscono in maniera significativa ai servizi

- offerti nel settore dell'assistenza sociale e sanitaria.
- Il volontariato è uno strumento per l'invecchiamento attivo.
 - Le attività di volontariato fanno parte dell'apprendimento non-formale e informale per le persone di tutte le età e in tutti gli stadi della loro vita. Il volontariato contribuisce allo sviluppo personale e alle abilità e competenze nel campo dell'apprendimento accrescendo il valore delle persone sul mercato del lavoro.
 - Il settore sportivo è la più grande attività di volontariato delle organizzazioni non governative attraverso l'Europa che coinvolge il maggior numero di volontari e di partecipanti.
 - Le politiche dello sviluppo sono praticamente impossibili da realizzare senza il contributo dei volontari.
 - Schemi di volontariato d'impresa (dei dipendenti) vengono visti sempre più dalle imprese europee come un mezzo di connessione con la società, di investire tempo e risorse nelle loro comunità e di infondere un senso concreto alle loro politiche di responsabilità sociale di impresa (CSR).
 - In ultimo, il volontariato è un importante fattore economico.

Il Consiglio Comunale

ritenendo il volontariato una delle espressioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori riconosciuti tali da tutti i paesi europei, quali la solidarietà

esprime

un forte ringraziamento alle numerose associazioni di volontariato attive nel territorio che svolgono un ruolo socio-culturale fondamentale

ritiene

necessario continuare a fornire alle associazioni di volontariato gli strumenti per operare e migliorare la qualità della loro azione, ed in particolare, nell'anno europeo per il volontariato, intende promuovere azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul valore e sull'importanza del volontariato come motore economico, sociale e culturale nel nostro territorio, in sintonia con le iniziative a carattere nazionale che saranno programmate,

opportuno valutare l'ipotesi di poter dare pubblico riconoscimento ai numerosi volontari presenti e operanti sul nostro territorio ed alle tante realtà sociali, produttive e aggregative che accolgono volontari nello svolgimento delle loro attività, attraverso una cerimonia pubblica, o qualsiasi altra forma venga ritenuta opportuna. ”””””